



Verbale dell'incontro

con i rappresentanti di categoria degli operatori economici

PREMESSA

In data 20 febbraio 2014 con inizio alle ore 11.30, nei locali dell'Ufficio delle Dogane di Napoli 1, si è tenuto l'incontro tra il Direttore dell'Ufficio ad interim, dr. Alberto Libeccio, e i rappresentanti di categoria degli operatori economici sigg. Domenico De Crescenzo e Augusto Forges Davanzati, per affrontare alcune problematiche emerse nel corso dei processi di sdoganamento.

All'incontro sono presenti anche il Responsabile dell'Area Verifiche e Controlli-Antifrode, dr. Raffaele Bandiera, ed il Responsabile dell'Area Assistenza agli Utenti, dr.ssa Francesca Sparavigna.

In particolare, rispetto alle due fasi principali: a) Front-office/acquisizione dichiarazioni e b) controlli documentali e fisici, si è evidenziato quanto segue:

a) FRONT-OFFICE/ACQUISIZIONE DICHIARAZIONI E RICEVIMENTO OPERATORI:

- 1) Criticità ascrivibili all'Agenzia: si registrano nel caso di assenza contemporanea e imprevista dei funzionari addetti.

Soluzione condivisa: creare un gruppo di funzionari che possa intervenire in caso di emergenza senza necessità di ulteriori ordini di servizio (tenendo presente che al momento sono state già assegnate stabilmente 5 persone che garantiscono una più che adeguata risposta);

- 2) Criticità ascrivibili agli operatori: si registrano per svariati motivi e cioè:

- Crescente numero di rettifiche richieste, anche dopo la convalida, per errori nella dichiarazione, specie di esportazione;
- Crescente numero di richieste di rilascio EUR1 dopo le ore 16.00, che impegna e condiziona l'organizzazione dell'Ufficio;
- Richieste di franchigie presentate sempre "last minute" che aggravano i compiti dei funzionari e incidono sui tempi di risposta agli altri utenti;
- Operazioni di export/import al sabato: rispetto ad un'esigua richiesta di operatività, l'Agenzia deve impegnare propri uomini che dovranno poi

effettuare i riposi in altri giorni della settimana, a scapito dell'efficienza e dell'efficacia della risposta nei giorni di maggior afflusso delle operazioni;

- Eccessiva presenza degli operatori nella sala front-office: ciò deriva anche dai tempi di attesa per la convalida delle dichiarazioni nonché dall'impossibilità di comunicare agli operatori l'avvenuta convalida se gli stessi non sono presenti.

Soluzione condivisa: campagna di sensibilizzazione da parte delle Associazioni per eliminare o ridurre gli errori nelle dichiarazioni, per presentare per tempo le richieste di EUR1 e di franchigia, per creare una cultura da un lato di attesa della risposta della P.A., dall'altro di risposta tempestiva o comunque più veloce dei tempi previsti dalle norme (quest'aspetto verrà curato dall'Ufficio come obiettivo sfidante di qualità della risposta data).

Le Associazioni si impegnano a sensibilizzare gli iscritti ad evitare di stazionare oltre la necessità nella sala front-office; l'Ufficio si impegna a rivedere il ciclo di presentazione ed esito delle dichiarazioni al fine di garantire tempi e ordine nella risposta. Inoltre, sia le Associazioni che l'Ufficio si impegnano ad utilizzare, ove possibile, la P.E.C. ed in tal senso le Associazioni si impegnano ad avviare una significativa campagna di sensibilizzazione dei propri iscritti.

b) CONTROLLI:

- 1) Criticità ascrivibili agli operatori: sono state rilevate diverse dichiarazioni con descrizioni generiche e sommarie che poi alla verifica evidenziano la necessità di certificazioni e documentazioni aggiuntive. Ciò intralcia e rallenta le operazioni di sdoganamento.

Soluzione: le Associazioni si impegnano a sensibilizzare i propri iscritti a migliorare la qualità dei dati delle dichiarazioni presentate, anche richiedendo ai dichiaranti/mandanti di esplicitare con maggiori dettagli di informazioni le merci da presentare allo sdoganamento.

L'Ufficio si impegna a elaborare una statistica nel prossimo periodo per arrivare a definire entro la fine di marzo numeri e soggetti che ripetessero tali criticità.

- 2) Criticità ascrivibili all'Agenzia: tempi di attesa per la verifica delle merci, lunghi e incerti; analogamente per i controlli documentali.

Soluzione: per i controlli documentali l'Ufficio si impegna a dedicare un funzionario in maniera esclusiva (a rotazione); per le verifiche merci, le Associazioni richiedono un tempo certo per intraprendere la verifica e propongono 3 giorni di attesa massima. Più precisamente questa tempistica concerne l'attesa dal momento della convalida della dichiarazione doganale al momento della materiale apertura del contenitore per le merci selezionate VM.

Per quanto riguarda invece la tempistica per lo svincolo delle bollette (una volta terminata la verifica) resta valida quella prevista dal disciplinare dell'Ufficio.

L'Ufficio si impegna ad analizzare la proposta e la sua fattibilità.

In caso di assenze contemporanee di più funzionari addetti alle verifiche, sarà comunque creato un gruppo di funzionari che possa intervenire in caso di emergenza senza necessità di ulteriori ordini di servizio.

L'incontro si è concluso alle ore 13.30.

Letto e sottoscritto:

Il Direttore dell'Ufficio Ad interim

Roberto Libeccis

Il Responsabile dell'Area V.C.A.

Roberto

Il Responsabile dell'Area A.U.

Paolo Ferrero

I Rappresentanti di categoria:

Antonio

Giuseppe